

Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013
Sintesi delle attività di interesse

OBIETTIVO : CONVERGENZA

REGIONE **SICILIA**

ENERGIA Asse II "Uso efficiente delle risorse naturali"

OBIETTIVO SPECIFICO 1	Promuovere la diffusione delle fonti rinnovabili e favorire la razionalizzazione della domanda di energia , adeguare e monitorare gli impianti di produzione e le reti di distribuzione.	
	ELENCO ATTIVITA'	Destinatari
OBIETTIVO OPERATIVO 1 Favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili, attivando filiere produttive di tecnologie energetiche, agroenergetiche e biocarburanti.	- interventi per la costituzione di filiere produttive di ambito regionale nel campo delle fonti rinnovabili anche attraverso progetti pilota a carattere innovativo (specie nei settori del solare termico a bassa e alta temperatura, solare fotovoltaico, biomassa, mobilità sostenibile, ecoefficienza), biocarburanti e idroelettrico, da attuare in sinergia con l'azione di incentivazione alla trasformazione e commercializzazione sulle colture energetiche no food (catg. nn. 6, 40, 41, 42); - azioni di sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili, da parte di enti locali ed altri soggetti pubblici nonché in favore di aree produttive da attuare, laddove necessario, in sinergia con le azioni del PRSR Sicilia (catg. nn. 39, 40, 41, 42);	Regione Siciliana e sue Agenzie Enti Locali anche consorziati Aziende Sanitarie e Ospedaliere Enti Pubblici Aziende Pubbliche e private Soggetti a capitale pubblico regionale strumentale Centri di ricerca pubblici e privati PMI come definite dalla disciplina comunitaria anche associate Consorzi ASI Distretti produttivi Autorità Territoriali Ottimali Siciliacque S.p.A. Arpa Sicilia Enti Parco
OBIETTIVO OPERATIVO 2 Sostenere l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali e la riduzione delle emissioni climalteranti.	- azioni di sostegno all'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali e alla riduzione delle emissioni climalteranti, specie nei settori dell'industria, dei trasporti e dell'edilizia socio-sanitaria, comprendenti anche azioni dimostrative, anche attraverso incentivi alla cogenerazione ed alla trigenerazione (catg. n. 43); - predisposizione ed attuazione di programmi integrati a livello locale, comprendenti anche azioni dimostrative, per la riduzione delle emissioni climalteranti attraverso il perseguimento dell'autosufficienza energetica, anche con riferimento al settore dell'industria e dei trasporti, tramite lo sfruttamento delle energie rinnovabili e mediante l'uso dell'idrogeno quale vettore energetico (catg. nn. 6, 43); - incentivi all'efficienza energetica finalizzati alla certificazione di edifici pubblici, specie nel settore socio-sanitario (catg. n. 43).	
OBIETTIVO OPERATIVO 3 Adeguare e completare le reti di distribuzione metanifere ed attivare sistemi di monitoraggio delle reti di trasporto e di distribuzione dell'energia elettrica e del gas.	- completamento della rete di distribuzione del metano, specie nell'ambito di aree industriali, centri urbani minori e marginali, sistemi produttivi (catg. n. 35); - realizzazione di un sistema di monitoraggio a livello regionale, per la verifica della funzionalità delle reti di trasporto e di distribuzione dell'energia elettrica e del gas metano (catg. n. 35).	
OBIETTIVO SPECIFICO 2	Completare gli investimenti infrastrutturali già previsti dalla programmazione vigente, e attuare la pianificazione settoriale e territoriale specie per conformarsi alla normativa ambientale nel settore idrico ed in particolare per favorire il raggiungimento della Direttiva CE 2000/60.	
OBIETTIVO SPECIFICO 3	Attuare la pianificazione nel settore e del rischio idrogeologico, sismico, vulcanico, industriale e ambientale e attuare i piani di prevenzione del rischio sia antropogenico che naturale.	
OBIETTIVO SPECIFICO 4	Migliorare l'efficienza nella gestione dei rifiuti, sostenendo la nascita di un tessuto produttivo nel comparto del riciclaggio e promuovendo interventi di riqualificazione e risanamento ambientale di grande impatto.	

totale € 1.602.203.250 di cui € 801.101.625 di partecipazione CE e € 801.101.625 di partecipazione nazionale pubblica.

CITTA' E TERRITORIO		Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile"	
	OBIETTIVO SPECIFICO 1	Potenziare i servizi urbani nelle aree metropolitane e nei medi centri.	
		<p>Nel suo complesso l'obiettivo specifico intende produrre impatti positivi in termini di sviluppo dell'offerta di città e di crescita della domanda nei confronti delle funzioni più qualificate. L'incremento e la diffusione di centri erogatori di servizi alle imprese intende produrre la creazione di nuova occupazione nel settore dei servizi vendibili e la modificazione, in favore di settori a più alta produttività, della demografia imprenditoriale dell'area di riferimento, anche attraverso l'insediamento di nuove imprese in parchi/poli scientifici e tecnologici. Particolare attenzione è posta alla riqualificazione e sostenibilità del sistema del welfare ed alla promozione dei diritti di cittadinanza dei soggetti a rischio di esclusione sociale, attraverso il rafforzamento dell'economia sociale e dei servizi alla persona. Si garantirà, in tal modo, secondo standard quali-quantitativi, un'offerta di servizi in grado di assicurare qualità della vita soprattutto alle fasce più svantaggiate.</p> <p>L'obiettivo specifico è essenzialmente finalizzato ai sistemi urbani nei quali le caratteristiche dimensionali e funzionali del contesto sostengono adeguatamente la domanda e l'offerta dei servizi che si intende insediare; pertanto le città obiettivo sono individuate nei capoluoghi di provincia e nelle città con popolazione non inferiore ai 30.000 abitanti. L'attuazione degli obiettivi operativi avverrà mediante piani integrati di sviluppo urbano, il cui numero massimo è stimato in circa 30 piani.</p>	
		ELENCO ATTIVITA'	Destinatari
	OBIETTIVO OPERATIVO 1 Realizzare strutture ed interventi a scala urbana per l'insediamento e lo sviluppo di attività e servizi, anche a supporto del sistema imprenditoriale.	<ul style="list-style-type: none"> - interventi di riqualificazione integrata, con criteri di qualità architettonica ed edilizia sostenibile, per l'insediamento, l'incubazione ed il rafforzamento di funzioni e servizi urbani e metropolitani, anche tramite riuso di strutture esistenti o forme di comodato del patrimonio immobiliare pubblico in disuso (catg. n. 61); - azioni volte alla realizzazione, riallocazione, ammodernamento, riqualificazione di infrastrutture e servizi per l'innovazione degli enti fieristici di Palermo e Messina, anche attraverso il riuso o l'acquisizione di aree e/o strutture esistenti in disuso, in conformità con quanto disposto dall'art. 55 del Regolamento 1083/2006 (catg. nn. 9, 78); - interventi di riqualificazione e/o completamento di strutture per l'educazione pre-scolare, la formazione scolastica o universitaria finalizzati alla offerta di servizi territoriali (sociali, sociosanitari, culturali, sportivi ecc.) e per la conciliazione tra vita lavorativa e familiare (catg. nn. 61, 75, 77, 79); - interventi di infrastrutturazione informatica ed implementazione dei sistemi informativi per la gestione delle politiche strategiche ed ambientali in ambito urbano e territoriale (catg. n. 11). <p>In questo obiettivo operativo non sono previsti sistemi di aiuto alle imprese.</p>	<p>Regione Siciliana, Enti Pubblici, Enti Locali, Enti fieristici, Associazioni Temporanee di Scopo pubblico/private, Soggetti a capitale pubblico strumentale, Aziende Sanitarie, Aziende Ospedaliere, Aziende Policlinici Universitari, Istituti di ricerca e cura a carattere scientifico, Strutture consortili tra soggetti di diritto pubblico, Imprese sociali singole o associate, ARPA, Enti o aziende dipendenti o sottoposte a vigilanza da parte dell'Amministrazione Regionale o comunale, Enti privati senza fine di lucro, Associazioni terzo settore.</p>
	OBIETTIVO OPERATIVO 2 Potenziare i poli sanitari regionali ed adottare tecnologie avanzate per la qualificazione dei servizi.	<ul style="list-style-type: none"> - azioni per l'incremento della dotazione di apparecchiature ad alta tecnologia nei poli sanitari regionali (catg. nn. 11, 61, 76); - interventi di collegamento a poli sanitari di eccellenza, anche extraregionali, anche attraverso l'integrazione delle prestazioni mediante TIC ed una gestione coordinata degli interventi in materia di SI (catg. nn. 11, 61, 76); - investimenti strutturali per l'innalzamento della salubrità delle strutture ospedaliere (catg. nn. 61, 76). <p>Gli interventi di questo obiettivo operativo devono essere inquadrati in criteri di priorità legati alla pianificazione strategica settoriale regionale e devono intervenire sui punti di maggior disagio, in coerenza con i piani di sviluppo urbano / territoriale finanziati. Questo obiettivo operativo è rivolto alla realizzazione di interventi fisicamente compresi all'interno delle strutture già destinate all'erogazione di servizi sanitari pubblici direttamente gestite da soggetti di diritto pubblico.</p>	
	OBIETTIVO OPERATIVO 3 Adeguate a criteri di qualità ambientale e sociale le strutture dei servizi e della mobilità urbana.	<ul style="list-style-type: none"> - adozione di sistemi di certificazione ambientale e di tecnologie per risparmio energetico e idrico e per produzione di energia da fonti rinnovabili nei centri di servizio pubblico e negli enti fieristici (catg. nn. 6, 54); - interventi a favore delle amministrazioni concedenti servizi di trasporto pubblico per il potenziamento ed il rinnovo delle flotte con veicoli a basso impatto ambientale (catg. nn. 26, 52); - incentivi alla redazione di piani della mobilità e per lo sviluppo del car sharing (catg. n. 52); - incremento della dotazione di piste ciclabili (catg. n. 24); - potenziamento di sistemi di mobilità pedonale per persone con disabilità sensoriali (catg. n. 11); - azioni di recupero e tutela della qualità dell'aria nelle aree urbane (catg. n. 47); - azioni di prevenzione e protezione in aree particolarmente a rischio di eventi naturali (catg. n.54) 	
	OBIETTIVO OPERATIVO 4 Rafforzare la rete dei servizi di prevenzione e delle attività orientate alle situazioni di maggiore disagio nelle aree urbane.	<ul style="list-style-type: none"> - istituzione di centri unificati di informazione e accesso ai servizi, con particolare riferimento alle esigenze delle persone diversamente abili e dei cittadini extra-comunitari (catg. nn. 61, 79); - adozione di TIC per il collegamento e il dialogo tra amministrazioni e cittadini in particolare dedicate all'integrazione della popolazione emarginata (catg. n. 11); - interventi per l'accoglienza volti a contrastare situazioni di grave disagio (persone in condizioni di povertà estrema, donne vittime di violenza) (catg. nn. 61,79); - interventi di promozione e sviluppo di reti integrate tra soggetti pubblici e privati per la prevenzione del rischio di marginalità sociale e per il miglioramento della qualità della vita, in coerenza con la normativa nazionale L. 328/2000 (catg. nn. 61, 79, 80). 	

OBIETTIVO SPECIFICO 2	Creare nuove centralità e valorizzare le trasformazioni in atto, realizzando nuovi poli di sviluppo e servizio di rilevanza sovra-locale.	
	<p>L'obiettivo specifico si ispira al principio generale del policentrismo quale orientamento strategico dell'intervento per l'allocatione e valorizzazione di funzioni e/o servizi nei territori di riferimento. Il decentramento e la creazione di nuove polarità rappresenta, quindi, il core project delle azioni di rinnovamento urbano e il principale strumento per la caratterizzazione e il posizionamento strategico del territorio-obiettivo, intendendo indurre un salto di qualità rispetto alle trascorse politiche locali poco differenziate nella individuazione degli attrattori da valorizzare e dai settori cardine da privilegiare.</p> <p>Per avviare processi di effettiva rivitalizzazione delle aree marginali, è necessario combinare azioni di ampia e duratura riqualificazione, innanzitutto degli spazi pubblici abbandonati al degrado perché privi di una precisa destinazione funzionale, con politiche mirate di sostegno all'insediamento di attività e servizi pubblici. In tale ambito sarà essenziale una stringente valutazione ex-ante della sostenibilità territoriale degli interventi, determinata dalla fondatezza delle previsioni adottate in ordine al bacino territoriale di utenza e alle potenzialità che esso esprime in termini di domanda e offerta rispetto ai contenuti di attività caratteristici delle nuove polarità.</p> <p>La realizzazione di nuovi poli di sviluppo e di servizio può agire in termini di generale riequilibrio e maggiore coesione territoriale, anche costituendo lo spazio di conciliazione di dinamiche di divergenza e marginalizzazione a favore di deboli sistemi produttivi e/o distributivi locali. L'istituzione e/o il potenziamento di centri di servizio di rango sovra – locale nell'ambito di azioni di complessiva qualificazione o riqualificazione urbana, insieme all'iniziativa degli attori locali per la attivazione dei servizi e la creazione di nuove relazioni sociali, rappresentano i due fattori, necessariamente convergenti, per la nascita e l'assestamento delle polarità.</p> <p>La creazione di nuove polarità consente di strutturare i servizi di nuovo insediamento in un'ottica di rete: materiale ed immateriale, con un appropriata distribuzione territoriale delle funzioni tra strutture pre-esistenti e di nuova realizzazione, individuando target territoriali destinatari non concentrati in aree specifiche e realizzando, inoltre, servizi diffusi appoggiati a reti e strutture esistenti e compatibili.</p> <p>Interventi di riqualificazione del contesto possono essere previsti anche sulle aree "di servizio", quando siano funzionali ad azioni e programmi di valorizzazione degli attrattori, su scala ovviamente sovra – locale ed all'insediamento di attività, iniziative e servizi complementari, specie da parte di attori economici.</p> <p>Dato l'approccio sostanzialmente inclusivo e redistributivo, coerentemente all'impostazione strategica dell'intero Asse, l'obiettivo specifico è rivolto a centri di minore dimensione, in un quadro di coordinamento di livello regionale che prevede l'attuazione attraverso strumenti di progettazione integrata rinnovata.</p>	
	ELENCO ATTIVITA'	Destinatari
OBIETTIVO OPERATIVO 1 Realizzare interventi di rinnovamento urbano per l'insediamento di poli di sviluppo e servizi.	<ul style="list-style-type: none"> - interventi di riqualificazione urbana integrata per l'insediamento e/o la valorizzazione di centri di servizi (per le imprese, sociali, culturali, sportivi, sociosanitari, la prima infanzia, ecc.) quali attrattori di rango sovra – locale (catg. nn. 77, 78, 79); - interventi di riqualificazione infrastrutturale e/o completamento delle strutture della formazione e dell'educazione pre-scolare, per rafforzare l'offerta di servizi territoriali (sociali, sociosanitari, culturali, sportivi ecc.) (catg. nn. 75, 77, 79). 	Regione Siciliana, Enti Pubblici, Enti Locali, Enti fieristici, Associazioni Temporanee di Scopo pubblico/private, Soggetti a capitale pubblico strumentale, Aziende Sanitarie, Aziende Ospedaliere, Aziende Policlinici Universitari, Istituti di ricerca e cura a carattere scientifico, Strutture consortili tra soggetti di diritto pubblico, Imprese sociali singole o associate, ARPA, Enti o aziende dipendenti o sottoposte a vigilanza da parte dell'Amministrazione Regionale o comunale, Enti privati senza fine di lucro, Associazioni terzo settore.
OBIETTIVO OPERATIVO 2 Riqualificare e rigenerare aree in condizioni di criticità o sottoutilizzazione.	<ul style="list-style-type: none"> - interventi sul patrimonio fisico ed ambientale anche finalizzati alla prevenzione e protezione in aree urbane particolarmente a rischio per eventi naturali (catg. n. 54); - interventi di valorizzazione del ruolo della comunità locale, anche attraverso la riqualificazione e il riorientamento nella destinazione e nell'uso degli spazi immobili pubblici (catg. nn. 78, 80); - interventi di promozione e sviluppo di reti integrate dei servizi in coerenza con la normativa nazionale L. 328/2000 (catg. nn. 79, 80). 	
No esplicita esclusione dell'edilizia residenziale		
totale € 719.356.560 di cui € 359.678.280 di partecipazione CE e € 359.678.280 di partecipazione nazionale pubblica.		

<p>Autorità di gestione: Presidenza della Regione Siciliana Dipartimento regionale della Programmazione Regione Sicilia Gabriella, Palocci I - 90139 Palermo E-mail.: direzione.programmazione@regione.sicilia.it Euroinfosicilia</p> <p>Informazioni tecniche e finanziarie Titolo: Programma operativo 'Sicilia' Tipo d'intervento: Programma operativo CCI: 2007IT161PO011 Data di approvazione finale: 2007-09-07</p>	Asse prioritario	Partecipazione CE	Partecipazione Pubblica nazionale	Partecipazione pubblica totale
	Reti di mobilità	719.356.560	719.356.560	1.438.713.120
	Uso efficiente delle risorse naturali	801.101.625	801.101.625	1.602.203.250
	Risorse culturali e ambientali	735.705.574	735.705.574	1.471.411.148
	Diffusione della ricerca e dell'innovazione e società dell'informazione	163.490.128	163.490.128	326.980.256
	Sviluppo delle imprese e della competitività dei sistemi locali di produzione	425.074.332	425.074.332	850.148.664
	Sviluppo urbano sostenibile	359.678.280	359.678.280	719.356.560
	Buona amministrazione, rafforzamento delle capacità istituzionali e assistenza tecnica	65.396.051	65.396.051	130.792.102
	Totale	3.269.802.550	3.269.802.550	6.539.605.100
	Valori in euro			
LINK	http://www.regione.sicilia.it/ http://europa.formez.it http://www.dps.mef.gov.it/QSN/qsn_programmioperativi.asp http://ec.europa.eu/regional_policy/atlas2007/index_it.htm			